

94 dinamitardi altoatesini in Assise a Milano

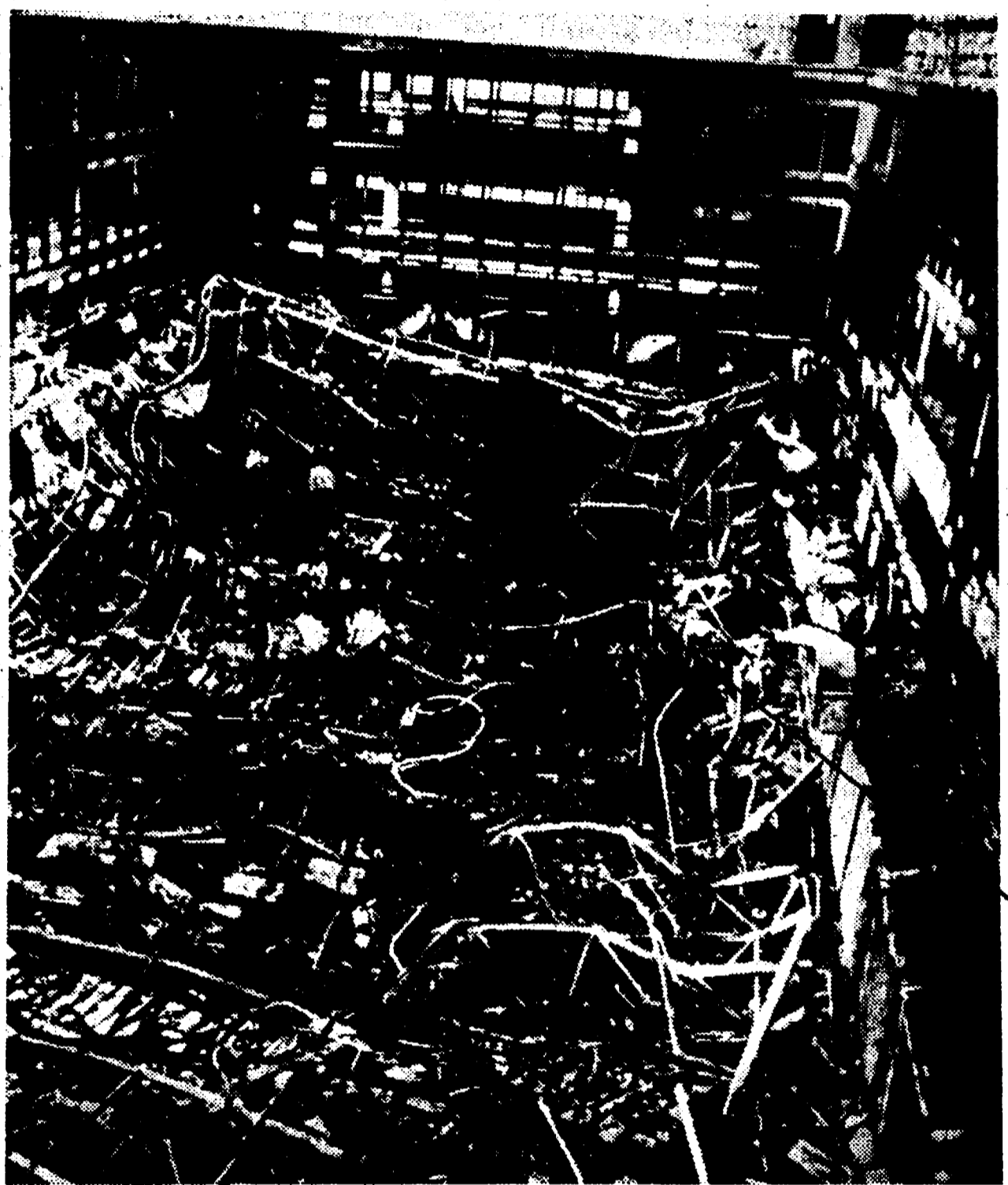
# Con una morsa di fuoco

## assediarono Bolzano

Rischiano l'ergastolo — Un miliardo e mezzo di danni

A Londra

### In fiamme l'aerostazione



LONDRA — In due ore le fiamme hanno devastato l'edificio dell'Air Terminal nella Cromwell Road, distruggendo completamente gli ultimi due piani. Per fortuna non si segnalano vittime. L'incendio si è sviluppato dopo una serie di spaventose esplosioni avvenute nella parte del palazzo dove si trovano gli impianti di riscaldamento. Quasi duecento vigili del fuoco hanno combattuto contro le fiamme riuscendo alla fine a circoscrivere l'incendio. Nella telefoto: l'Air Terminal distrutto

Concluso il convegno di Cosenza

## La «politica di piano» e l'università in Calabria

Le proposte del PCI illustrate dall'on. Picciotto

Dal nostro inviato

COSENZA. 7. — Si è concluso oggi, a Palazzo dei Bruzi, la Conferenza regionale su «Scuola e Università in Calabria» indetta dalla Amministrazione provinciale e dal Comune di Cosenza. La relazione e le comunicazioni ufficiali sono state svolte, nel corso delle due giornate di lavori, dal presidente dell'INAPLI, Luigi Granelli, dal direttore generale dell'ENAP, Luciano Favazza, da Pietro Longo e Giuseppe Medusa della SVIMEZ, dal professor Luigi Ammirante, dal compagno on. Pasquale Franco del PSI.

Il discorso si è avviato sui nuovi binari, collegandosi ai problemi della programmazione generale, della «politica di piano». L'esigenza dell'Ateneo calabrese, in questo quadro, è stata giustamente confermata: già oggi, infatti, oltre 1600 studenti devono, ogni anno, emigrare dalle loro case verso le «congestionate» università di Messina, Napoli, Roma e Bari e, molto spesso, si tratta di una emigrazione definitiva. Ma non si è più parlato di inutili facoltà «sparse» nei capoluoghi di provincia. E' stata chiesta una università con sede unica e facoltà accentrata, con prevalenza di quelle tecnico-scientifiche. Purtroppo è subito cominciata la demagogica zuffa fra i «notabili» di cosentini, catanzaresi e regimini: municipalismo e clientelismo politico sono, evidentemente, bestie dalle cento vite.

Il compagno on. Gino Picciotto, a nome del PCI, ha avanzato queste proposte che possono essere attuate rapidamente e costituire anche una solida base per lo sviluppo del nuovo Ateneo: sede unica, da localizzare però con una attenta valutazione: facoltà di Ingegneria, Scienze naturali, Matematica e fisica. Lettere (in relazione anche al fabbisogno crescente di insegnanti per le scuole secondarie); corsi plurenni a indirizzo tecnologico dei quali gli studenti conseguiranno il «diploma» come previsto dalla Commissione nazionale di indagine che ha appunto suggerito una triplice articolazione del diploma: laurea, dottorato di ricerca. L'università, nella prima fase, sarà retta non dal solito burocratico Comitato tecnico-

consentirà anche la chiamata a contratto di professori italiani e stranieri.

**E' ACCADUTO**  
**Trova i genitori morti**  
TORINO — Una bimba di sei anni ha trovato i genitori morti nel negozio da essi gestito, a Rivoli. I coniugi Ettore Sedici di 36 anni e Giovanna Barberis di 33 erano scesi all'alba dal loro appartamento nel pianico sottostante. Più tardi la figlia dei due commercianti, Adriana, ha scoperto i loro cadaveri. Dalle prime indagini sembra che la sciagura debba attribuirsi ad esalazioni di natura non precisata.

**Nasce da madre morta**  
MESSINA — Un audace intervento chirurgico ha reso possibile la nascita di un bimbo, che è stato chiamato Giuseppe, dopo che sua madre era deceduta per collasso cardiocircolatorio. L'eccezionale evento si è verificato all'ospedale «Piemonte» dove la signora Valerina Ferrarino di 28 anni era stata ricoverata

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. Nella grande aula marmorea della nostra Corte d'Assise, che già ospitò alcuni dei più clamorosi processi di questi anni (Rita Forzi, gli ammiragli, la banda Bezzi e Barbieri, la banda Donvunque, la banda Osoppo, ecc.), avrà inizio domattina il dibattimento sugli episodi di terrorismo avvenuti in Alto Adige fra il '59 e il '62. Per l'occasione, 77 attentati a sostegno di linee elettriche, 14 alle ferrovie, 3 a trasporti stradali, 8 a centrali elettriche ed impianti industriali, 3 ad impianti militari, 8 a case in costruzione e stabili vari, 2 contro autoveicoli con la distruzione di una macchina, un omicidio, 2 tentati omicidi, alcuni scontri a fuoco con forze di polizia e militari; episodi tutti che causarono complessivamente un miliardo e mezzo di danni.

Dei 165 imputati, solo 94 subiranno il giudizio dell'Assise; gli altri 71, divisi in 39 sentenziati ma uno, Rodolfo Koller, ha rinunciato a comparire in udienza, 16 latitanti e 9 a piede libero. Tra gli imputati naturalmente non figura uno dei capi dell'organizzazione terroristica, quel Herbert Kuehn arrestato nel 1961 nella Berlino democratica. Il nostro governo infatti, non trattando relazioni diplomatiche con la Repubblica Democratica Tedesca, non potrà

stingere tre periodi nella formazione del movimento terroristico. Nel primo periodo, che va dal 1956 al 1959, si ha l'attività organizzata di due grandi centri esteri di coordinamento di comando: quella di Monaco di Baviera, imperniata su una associazione per la difesa dei valori tecnici e del carattere germanico dell'Alto Adige, la Kulturwerk fuer Sudtirol, e su ambienti che le difficoltà concrete dell'indagine hanno lasciato nell'ombra pur essendo prova certa della loro esistenza; e quella di Innsbruck, imperniata sul Berg Isel Bund (Legna del monte Isel, dal nome della località dove nel 1809, ebbe luogo uno scontro fra insorti tirolesi e truppe napoleoniche di occupazione). Vedi caso, il presidente del Berg Isel Bund, dott. Eduard Widmoser, è anche redattore capo di Sudtirol in wort und bild, la rivista della «Kulturwerk».

Le due centrali, così solidamente collegate, gettano le basi del movimento terroristico, inviando nella provincia di Bolzano misteriosi emissari, fra cui i ceffi debolmente sfregiati di alcuni ufficiali nazisti e addirittura un ex generale della Wehrmacht, i quali creano una fitta rete di «nuclei di propaganda e di azione».

Nel secondo periodo, che va dal '59 al marzo del '61, vien messa a punto l'organizzazione logistica e paratattica, destinata ad intraprendere in Italia e quindi a penetrare ed occupare nell'Alto Adige presidi e rifugi, nonché a distribuire territorialmente i gruppi armati. Nel contempo, si accentua l'opera di penetrazione e di agitazione all'interno delle organizzazioni etniche attonite, e cioè la Woiwarte e gli Schutzen (tiratori). E si arriva così al terzo periodo, quello operativo, che, fra l'aprile e il dicembre del '61, costella di esplosioni e sparatorie l'intero Alto Adige, ed ha il suo culmine nella notte del 12 giugno, quando, approfittando della assenza del Sacro Cuore durante la quale ogni anno si accendono granate di falò sulle montagne, i terroristi strigono Bolzano in una cintura di fuoco: lungo tutta la periferia saltano infatti 35 sostegni delle linee elettriche, 4 tralicci delle ferrovie e 4 condotti e diecimila metri di filo, mentre una bomba collocata su un albero uccide il cantoniere Giovanni Postal.

Di fronte a questa «tecnica», come non tornare con la mente a certi avvenimenti d'anteguerra, alle agitazioni dei tedeschi oppressi in Sudeti e di Danzica? Certo, oggi non c'è più la Wehrmacht in attesa al di là dei confini, ma si può tuttavia sperare di commuovere l'opinione pubblica internazionale, sbandierando il democratico termine di autodeterminazione. E questo sarà il nodo irrisolto ed anche politico del processo. L'accusa più grave dell'interminabile capo di imputazione, è quella di attentato all'integrità dello Stato, che ha come pena l'ergastolo.

Pierluigi Gandini

ovunque a Natale un dono di valore

... IL VALORE DELLA QUALITÀ TELEFUNKEN!

TELEVISORI DI ALTA QUALITÀ da L. 119.900

RADIO ALTA FEDELITÀ a valvole e a transistori da L. 12.900

FRIGORIFERI DI LUSO da L. 56.900

In ogni apparecchio Telefunken troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

La TELEFUNKEN è tra le 5 grandi Marche che hanno promesso l'adeguamento dei costi e della qualità al MEC e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

# TELEFUNKEN

la marca mondiale

**PACCHI DONO**  
di prodotti  
CECOSLOVACCHI  
Kg. 3.200 netti di prodotti alimentari e dolciari specialità di PRAGA, spediti in qualsiasi località d'Italia, per sole L. 2.800 se per pagamento anticipato e mezzo vaglia postale. — per L. 3.900 se per pagamento contro assegno alla consegna della merce. Inviare i vostri ordini a: **GOLDMARKET** - TRIESTE - Via Sella Montane, 15

**ERNIE**  
Ortopedia Sanitaria DE ANGELIS - Roma  
Via Appia Nuova 48-50-52 - Tel. 7567444 (Cinema Appio)  
Apparecchi modernissimi brevettati per la contenzione di qualsiasi tipo di ERNIA SENZA OPERAZIONE, leggerissimi, lavabili, smontabili, costruiti da valenti ortopedici per ogni singolo caso  
**MODELLO SATELLITE 63 A L. 5.000**  
Busti per artrosi - Ventriere ortopediche e di estetica - Calze elastiche  
CONSULTAZIONI GRATUITE: Orario 9-13, 16-19

Per arredamenti negozi di **barbieri parrucchieri estetiste profumerie**  
Interpellateci: abbiamo 30 anni di lavoro in comune, conosciamo le vostre esigenze e siamo in grado di soddisfarle tutte.  
**DORICA** reparto arredamenti  
Via Malcontenti n. 7 - Telef. 23.68.78 - Bologna

SOTTO IL SOLE DI CUBA

SULLA NEVE DI MOSCA

BUON NATALE E CAPODANNO 1964

**CSA** LINEE AEREE CECOSLOVACCHE

ROMA - Via L. Bissolati, 33 Tel. 462.998 - 471.522 • MILANO - Via P. da Cannobio, 5 Tel. 869.02.46

lieto Natale con

**PANETTONE**  
Baracchini

DA 50 ANNI IL RE DEL PANETTONE